

## Battuta d'arresto per i rossoblù nell'inseguimento dell'Inter

# Il Bologna bloccato (0-0) a Mantova

La squadra emiliana ha disputato una gara difensiva lasciando all'attacco il solo Nielsen - I lombardi hanno dominato a lungo ma non sono riusciti a segnare - Nicolè ha ancora deluso - Bella gara del tedesco Schnellinger - 30 mila spettatori

### DAL NOSTRO INVIAIO

Mantova, lunedì mattina. Bologna, ha perso a Mantova un punto che vale tantissimo quanto passa al fin di quella che sarà l'assegnazione definitiva del titolo a cui siamo già arrivati: la centrale stagione. Bologna dire in modo chiaro che questo punto lo ha perso meritando di perderlo.

I due avversari incontrati in questa occasione hanno svolto è stato per noi incomprensibile se si considera che la gara era decisiva e che attraversa la scudiera.

Essi hanno impostato la partita pienamente sullo difensivo. Un gioco di loro, se non di uno, un grigio, tanto è stato ben organizzato: chiuso, compatto, non lasciava un varco in cui non entravano né uscivano. Abbonito ed asserragliati com'erano, i bolognesi non hanno mai in tutti i novanta minuti di gara messo in ombra l'ombra di un'occasione per segnare. Hanno sempre bloccato l'opposizione con precisione e con efficacia degna di essere imitata.

Ma non c'è domandiamo perché questo sia avvenuto quasi sempre in iniziative arretrate, anbedue le mezze all'e una delle due all'ormai definito che Nielsen è stato condannato, non sempre dall'ala destra Perani. Il danese sa ne stava pianissimo tutto in piedi, aveva avuto come un cuneo che non avesse obiettivo o che, per lo meno, non sapesse come e dove puntare. Non poteva marcare, ed aveva sempre un palo di oppositori che lo tenevano costantemente d'occhio.

Le due mezzie all non facevano apparizione in prima linea che saltuariamente e sporadicamente. Niente sarebbe accaduto in cui esse hanno spinto a fondo, sono riuscite a provocare maggiori preoccupazioni agli av-

versari, di tutta quelle che abbiano potuto fare l'intera prima linea mantovana che si era inserta. Una tattica è stata quella a cui è ricorsa la squadra capitolina che proprio per la sua natura è venuta anche a vincere questo incontro. Ha dominato, è stato padrone del due terzi del campo per la maggior parte della durata dell'incontro. Se non ha vinto il fatto è da addossare a un avversario di grande propensione e semplicità. La difesa, invece, è solida e sa l'affar suo. È vero che contro un attacco come quello di Bologna ieri non ha ottenuto definito giocare, ma Schnellinger è sempre per un giocatore di grande classe, e non ha fatto più paura di segnare.

Non risultò un incontro di grande spicco, ma quanto mai. Specialmente per quanto riguarda il secondo tempo. Vi erano circa trentamila persone presenti a tanti spettacoli di gioventù e proprio agli non è migliorato affatto.

Grande appoggio dai suoi compagni di linea d'altra parte, non ce n'era nulla. Johnstone, il nordico, è emerso a sprazzi, sfiduciosamente, più ora per qualità distruttive che non per doti costruttive.

Un assieme di cose, questo che non è stato capace di guadagnare, tutto considerato, quello che a successo nella giornata. Ciò non è successo più prima, ma non è stato fatto che l'una delle due possiede la difesa in campo non ne ha fatto segnare, e, tra le pericolose contrapposizioni, non voleva o pareva aver paura di segnare.

Nel primo tempo uno sbaglio di Nielsen è un tiraggio di poco di Haller ha passato in vantaggio. Nel secondo la pressione degli stessi non è mai parsa spietata.

a fondo. Una partita che mette in gioco tutto l'auto di nullità che ha avuto.

### Vittorio Pozzo

Le formazioni:  
Mantova: Zoff, Morgan, Montalenghe, Tarabba, Pini, Cicalini, Mazzoni, Sestini, Nicolè, Simoncini, Pallavicino.  
Bologna: Negri, Nicodemi, Pecchi, Tumminelli, Janich, Foggi, Parini, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna.  
Arbitro: Francesco di Pa-

dova.

### Continua lo scandalo del calcio britannico

Londra, lunedì mattina. Stiamatting, l'aspettava Bowler, comandante in capo delle forze armate britanniche. L'ideatore delle truffe che hanno provocato lo scandalo dell'anno scorso, complice calciatore britannico, ex giocatore, Jimmie Gauld, già nazionale, accesso dell'Everton, del Charlton, della Swindon, del West Ham, e finalmente si è fatto vivo per essere riascoltato a Parigi per tre settimane. E' tornato per un altro tono, quello che ha fatto scoppiare lo scandalo, dichiarando di essere disposto a collaborare con la polizia. E' stato possibile, di volersi rifare una vita e di essere pronto a scontare le proprie colpe anche con la polizia.

Gauld ha fatto alcune affermazioni sensazionali. Ha detto cioè che ogni settimana, assennatamente, si scrive truccate, agli quaggiuava, con altri giocatori sui complici, non meno di mille sterline, per essere riascoltato quando continua misure alla rete difesa con brusca da Ghensi.

Nella ripresa, il musicista e cantante Peter Peiré, calciatore implicato nella scandalosa storia, e Curnan, calciatore, due di questi allievi, Joe Hancock, che fu trovato cadavere la settimana scorsa, e Michael Ward, del Derbyshire, ed Howard Moss, notissimo a Nottingham, avrebbero tratti vantaggi.

Al 42' del primo tempo, al termine di un periodo di pressione senza risultato del Messina, il gol che ha decisa la gara, Ferretti ha vinto un duello con Facchetti all'ultima dell'ora granata ed ha dominato la palla, che si è spostata a centro campo in posizione di mezzala. Lo spagnolo ha ottenuto un attimo che, comunque, è stato sufficiente, poiché ha lanciato verso Hitchens il quale era scattato a cercare spazio alla sinistra, e, dopo averlo di fronte, ha deviato la palla di testa verso il centro dove Ferri-

ni, sopravgiungendo in corsa, l'ha arrestata col petto e condannato il portiere all'altra rete. Il portiere Gentili non ha potuto tentare l'intervento, sorpreso dalla rapidità con cui tutta l'azione, da un attimo all'altro, era capitano granata. Una rete veramente tremenda, nella preparazione e nella conclusione.

Prima di questo goal, il Torino aveva stentato a trovare l'ardore ed il pubblico, che si era spostato allo stadio Comunale, si era spostato a centro campo in posizione di mezzala. Lo spagnolo ha ottenuto un attimo che, comunque, è stato sufficiente, poiché ha lanciato verso Hitchens il quale era scattato a cercare spazio alla sinistra, e, dopo averlo di fronte, ha deviato la palla di testa verso il centro dove Ferri-

ni, sopravgiungendo in corsa, l'ha arrestata col petto e condannato il portiere all'al-

tra rete. Il portiere Gentili non ha potuto tentare l'intervento, sorpreso dalla rapido-

rità con cui tutta l'azione era capitano granata. Una rete

veramente tremenda, nella preparazione e nella conclusione.

Al 42' del primo tempo, al termine di un periodo di pressione senza risultato del

Messina, il gol che ha decisa la gara, Ferretti ha vinto un

duello con Facchetti all'ulti-

ma dell'ora granata ed ha

dominato la palla, che si è spostata a centro campo in

posizione di mezzala. Lo spagnolo ha ottenuto un attimo che, comunque, è stato suffi-

ciente, poiché ha lanciato verso Hitchens il quale era

scattato a cercare spazio alla

sinistra, e, dopo averlo di

fronte, ha deviato la palla di

testa verso il centro dove Ferri-

ni, sopravgiungendo in corsa,

l'ha arrestata col petto e con-

dannato il portiere all'altra

rete. Il portiere Gentili non

ha potuto tentare l'intervento,

sorpreso dalla rapido-

rità con cui tutta l'azione era

capitano granata. Una rete

veramente tremenda, nella preparazione e nella conclusione.

Al 42' del primo tempo, al termine di un periodo di pressione senza risultato del

Messina, il gol che ha decisa la gara, Ferretti ha vinto un

duello con Facchetti all'ulti-

ma dell'ora granata ed ha

dominato la palla, che si è spostata a centro campo in

posizione di mezzala. Lo spagnolo ha ottenuto un attimo che, comunque, è stato suffi-

ciente, poiché ha lanciato verso Hitchens il quale era

scattato a cercare spazio alla

sinistra, e, dopo averlo di

fronte, ha deviato la palla di

testa verso il centro dove Ferri-

ni, sopravgiungendo in corsa,

l'ha arrestata col petto e con-

dannato il portiere all'altra

rete. Il portiere Gentili non

ha potuto tentare l'intervento,

sorpreso dalla rapido-

rità con cui tutta l'azione era

capitano granata. Una rete

veramente tremenda, nella preparazione e nella conclusione.

Al 42' del primo tempo, al termine di un periodo di pressione senza risultato del

Messina, il gol che ha decisa la gara, Ferretti ha vinto un

duello con Facchetti all'ulti-

ma dell'ora granata ed ha

dominato la palla, che si è spostata a centro campo in

posizione di mezzala. Lo spagnolo ha ottenuto un attimo che, comunque, è stato suffi-

ciente, poiché ha lanciato verso Hitchens il quale era

scattato a cercare spazio alla

sinistra, e, dopo averlo di

fronte, ha deviato la palla di

testa verso il centro dove Ferri-

ni, sopravgiungendo in corsa,

l'ha arrestata col petto e con-

dannato il portiere all'altra

rete. Il portiere Gentili non

ha potuto tentare l'intervento,

sorpreso dalla rapido-

rità con cui tutta l'azione era

capitano granata. Una rete

veramente tremenda, nella preparazione e nella conclusione.

Al 42' del primo tempo, al termine di un periodo di pressione senza risultato del

Messina, il gol che ha decisa la gara, Ferretti ha vinto un

duello con Facchetti all'ulti-

ma dell'ora granata ed ha

dominato la palla, che si è spostata a centro campo in

posizione di mezzala. Lo spagnolo ha ottenuto un attimo che, comunque, è stato suffi-

ciente, poiché ha lanciato verso Hitchens il quale era

scattato a cercare spazio alla

sinistra, e, dopo averlo di

fronte, ha deviato la palla di

testa verso il centro dove Ferri-

ni, sopravgiungendo in corsa,

l'ha arrestata col petto e con-

dannato il portiere all'altra

rete. Il portiere Gentili non

ha potuto tentare l'intervento,

sorpreso dalla rapido-

rità con cui tutta l'azione era

capitano granata. Una rete

veramente tremenda, nella preparazione e nella conclusione.

Al 42' del primo tempo, al termine di un periodo di pressione senza risultato del

Messina, il gol che ha decisa la gara, Ferretti ha vinto un

duello con Facchetti all'ulti-

ma dell'ora granata ed ha

dominato la palla, che si è spostata a centro campo in

posizione di mezzala. Lo spagnolo ha ottenuto un attimo che, comunque, è stato suffi-

ciente, poiché ha lanciato verso Hitchens il quale era

scattato a cercare spazio alla

sinistra, e, dopo averlo di

fronte, ha deviato la palla di

testa verso il centro dove Ferri-

ni, sopravgiungendo in corsa,

l'ha arrestata col petto e con-

dannato il portiere all'altra

rete. Il portiere Gentili non

ha potuto tentare l'intervento,

sorpreso dalla rapido-

rità